

Poste: Comunicato Incontro Procedura Raffreddamento

pubblicata da **Slc Cgil Nazionale** il giorno venerdì 16 settembre 2011 alle ore 16.05

Oggi si è tenuto l'incontro relativo alla procedura di raffreddamento attivata in data 13 u.s. avente come oggetto la mancata erogazione dell'anticipo del PDR nel mese di settembre e l'avvio della contrattazione sull'impianto complessivo per il triennio 2011-2013 dello stesso (con la contestuale restituzione di quanto sottratto nel mese di giugno ai lavoratori a causa degli errori compiuti con l'accordo precedente, da noi non sottoscritto).

L'azienda, in maniera ancora una volta ambigua, ha convocato due distinte riunioni, separando di fatto, nonostante le dichiarazioni che andavano in direzione opposta, i tavoli: alle 10.00 convocazione riferita alla procedura aperta dalla nostra organizzazione sindacale, alle 11.00 convocazione riferita alla procedura aperta dalle altre 4 oo.ss.

La nostra riunione si è conclusa, com'era prevedibile, con un nulla di fatto. Persino il tentativo di chiedere un verbale con cui si stabiliva un percorso (entro i termini previsti dalla procedura) per la definizione di una possibile soluzione che consentisse, alle lavoratrici e ai lavoratori di recuperare l'anticipo non corrisposto con la busta paga di settembre è stato infruttuoso.

L'azienda ha posto una serie di precondizioni sostanzialmente e temporalmente inaccettabili, perchè vincolate all' agenda dettata dalle altre OO.SS.

Come è noto la SLC per prima ha acceso i riflettori sulle inefficienze di SP e MP, a tutti i livelli, chiedendo un serrato confronto per superare, in maniera costruttiva i problemi di una disorganizzazione aziendale, diventati ormai ingestibili. Ma in questa fase, per essere credibili, non strumentalizzare quanto accade e portare un risultato tangibile alle lavoratrici ed ai lavoratori di Poste, avevamo concentrato la nostra azione su un unico tema: il PDR.

Aprire il conflitto su tutto, con le premesse registrate, equivale in Poste Italiane a non fare niente!

Questo i nostri colleghi dovrebbero saperlo, anche perchè, per mesi hanno tentato di escluderci da tutte le trattative, dichiarando che avrebbero portato a casa risultati finora mai visti (vedi conguaglio del PDR 2010, la cui erogazione era stata annunciata in pompa magna per il mese di luglio!)

Nonostante quanto detto e nonostante le altre OO.SS. non si siano presentate (ad eccezione del FAILP CISAL) alla nostra convocazione, con l'intento di tentare ogni percorso possibile pur di raggiungere l'obiettivo di restituire una parte importante di salario ai lavoratori, fin troppo tartassati anche dalla manovra del Governo, abbiamo partecipato al secondo incontro.

La nostra buona volontà è stata ricambiata con una serie di dichiarazioni fatte dai Segretari Generali che continuano a chiedere l'estromissione della SLC da tutti i tavoli. Ma questa volta non siamo soli...la nostra sorpresa è stata infatti grande quando abbiamo appreso che l'odg riguardava per i 4 la necessità di demolire l'azienda Poste Italiane, a partire dai suoi vertici, per costruire sulle "macerie" un nuovo sistema di relazioni industriali, che garantisse una maggiore "uniformità di vedute" tra Azienda e le 4 OO.SS.

Persino la discussione sul PDR poteva essere rinviata, a condizione che i "problemi" di "cattiva gestione" ritenuti tali dalle altre OO.SS. fossero superati.

Sono stati delineati scenari in cui si prefigura un azzeramento dell'attuale management.

Non ci sembra che siano questi i lavoratori intorno ai quali concentrare la nostra attenzione!!!

Questo è quello che abbiamo sostenuto, tentando più volte di ricondurre la discussione sul tema principale.

A questo punto, con l'ennesimo rifiuto da parte aziendale a voler erogare l'anticipo e persino di concordare una nuova data per definire le modalità e la data, abbiamo chiesto il verbale che definisse l'esito negativo dell'incontro.

Neanche questo ci è stato dato, con il chiaro intento di favorire le OO.SS. che avevano aperto analoga procedura il giorno dopo la nostra apertura del conflitto. Questo è quello che abbiamo scritto anche alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della Legge sullo Sciopero e che abbiamo dichiarato prima di andare via. A quel punto, in sfregio alla SLC, l'Azienda ha chiesto alle altre OO.SS di prendere le agende e fissare una data per la prosecuzione della trattativa...

Noi ci rifiutiamo di recitare una parte in questa commedia che non ha rispetto per le sorti di coloro che la fanno grande!

L'abbiamo già detto e lo ripetiamo: la misura è colma, per questo motivo, coerentemente con quanto previsto dall'art.17 del CCNL, **esperita negativamente la procedura di raffreddamento, proclamiamo lo sciopero delle prestazioni straordinarie dal 3 al 31 ottobre e dell'intero turno di lavoro per il giorno 21 ottobre.**

E' un'ulteriore possibilità che diamo all'azienda per dimostrare che c'è la volontà di risolvere il problema ed erogare l'anticipo del PDR con la busta paga di ottobre. Diversamente siamo pronti a mobilitarci a tutti i livelli.